

altran

ITALIA

 | a | g | a | z | i | n | e

07

Ottobre 2011

06_ Telecom cavalca l'onda della sostenibilità / 10_ Un cane a sei zampe impegnato per uno sviluppo sostenibile / 18_ Enel, "Business as Unusual" / 24_ Welcome to the Coke CSR side of life! / 28_ Terna, per una rete sostenibile / 34_ Nasce in Italia l'Osservatorio franco-italiano sulla CSR / 38_ "Altran Italia JustBike!" / 42_ Fondazione Sodalitas: l'impegno delle imprese per un futuro sostenibile / 46_ Il Global Compact delle Nazioni Unite

di **Graziano Rossi e Tiziana Sforza**
Marketing, Communication and Sustainability Department

vigeo

Nasce in Italia l'Osservatorio franco-italiano sulla CSR

CFCII
dal 1885



CHAMBRE FRANÇAISE DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE EN ITALIE

La Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie, in collaborazione con Vigeo, ha lanciato il primo Osservatorio sulla responsabilità sociale d'impresa, dedicato alle aziende francesi e italiane presenti su tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo è diffondere la cultura della sostenibilità d'impresa promuovendo il dialogo, le relazioni, lo scambio di idee tra società grandi, medie e piccole operanti in qualsiasi ramo di attività, costituire un punto di riferimento per valorizzare, distinguere e comunicare le iniziative a forte valore sociale, nell'intento di permeare di nuova consapevolezza l'agire delle imprese.

Nelle strategie di sviluppo il concetto di CSR è diventato un elemento imprescindibile che agisce da fattore decisivo sulla reputazione delle imprese.

L'attività di sviluppo sociale, ambientale ed economico può influire sulle vendite e sulla redditività a medio e lungo termine. Il cittadino ha sviluppato una netta cognizione dell'importanza dei suoi gesti individuali come dimostra la diffusione dell'acquisto etico-solidale e del consumo sostenibile. Un cambiamento radicale che indirizza poco a poco le aziende verso la trasparenza e la tracciabilità delle proprie azioni. In Francia, l'obbligo per le aziende quotate in borsa di disporre di un bilancio sociale ha favorito la pratica e lo sviluppo della CSR con conseguente miglioramento del rapporto cittadino-impresa.

L'Osservatorio mette a disposizione il proprio know-how per informare le imprese francesi insediate in Italia e le imprese italiane sui metodi e i mezzi a disposizione, tracciando un percorso condiviso, foriero di sviluppi positivi sull'immagine interna ed esterna delle aziende.

Lo scorso giugno è stato inaugurato l' "Osservatorio CSR" franco-italiano, il primo Osservatorio sulla responsabilità sociale di impresa dedicato ad aziende francesi e italiane presenti su tutto il territorio nazionale. Quali scopi si prefigge? Quali attività condurrà?

L'Osservatorio è stato ideato dalla Camera Francese di Commercio e Industria in Italia (C.F.C.I.I.) e da Vigeo per accompagnare i soci nella riflessione interna sul tema della CSR e per condividere posizioni comuni da portare all'esterno, come C.F.C.I.I., su altri tavoli che affrontano la questione. Le attività dell'Osservatorio si concretizzeranno in 3 o 4 riunioni annuali di carattere seminariale e in un evento che sarà invece aperto a tutti per condividere all'esterno quanto discusso nei seminari. Nel medio periodo, attraverso il contributo dei suoi membri, l'Osservatorio potrà dedicarsi a ricerche su specifiche aree della CSR.

Com'è nata l'idea di creare un osservatorio sulla CSR?

La C.F.C.I.I. riscontrava un crescente interesse tra le proprie aziende socie sui temi della Corporate Social Responsibility e aveva già organizzato un convegno sulla tematica con il FAI, Fondo Ambiente Italiano. Col supporto e l'iniziativa di Vigeo, socio della C.F.C.I.I., è stato quindi lanciato l'Osservatorio CSR, progetto nato con l'obiettivo di coinvolgere filiali di società francesi e aziende italiane. Per le aziende, la CSR è ormai parte integrante del percorso di espansione. La nascita dell'Osservatorio va decisamente in questa direzione: uno degli obiettivi del lavoro della C.F.C.I.I. e di Vigeo, è proprio quello di realizzare dei seminari e incontri sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa. A questo riguardo, l'attività di networking sarà importante per condividere tra i membri le buone pratiche in tema di responsabilità sociale e trovare nuove connessioni con altri referenti istituzionali sul territorio italiano e all'estero.

Quando e come nasce la Responsabilità Sociale d'Impresa in Francia?

Favorita da una maggiore sensibilità degli stakeholder (portatori d'interesse) locali, la



CSR è stata subito sostenuta legislativamente introducendo l'obbligo per le imprese di rendicontare le proprie performance, soprattutto in termini di relazioni industriali e gestione del personale. Successivamente, colte le potenzialità di questo nuovo modo di intendere la gestione del business, il mercato si è mostrato particolarmente ricettivo e fecondo ed ecco che in circa 20 anni si è sviluppata Oltralpe una notevole cultura sui temi della responsabilità sociale.

Quante aziende partecipano all'Osser-

vatorio CSR e quali benefici ne ottengono?

All'Osservatorio possono partecipare tutti i soci della C.F.C.I.I.. Viene data a loro la possibilità di intervenire direttamente nel dibattito sia nel corso dei seminari che nella fase di preparazione di questi facendo convergere sulla C.F.C.I.I. e su Vigeo idee e proposte di lavoro. I membri potranno beneficiare del reciproco scambio di esperienze, del confronto continuo con i propri pari ma anche con soggetti terzi e potranno essere parte attiva di un network vivace e focalizzato sul business, attraverso la valorizzazione degli asset intangibili presenti nella gestione ordinaria del business.

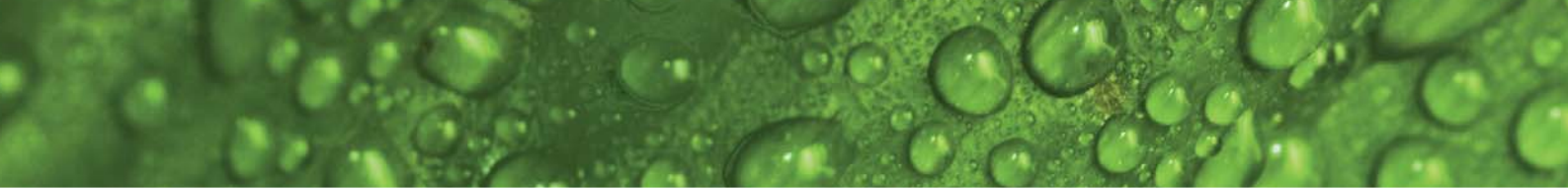
L'Osservatorio segue delle direttive per quanto riguarda il tema CSR?

Nel 2010 l'ISO (International Organization for Standardization) ha promosso delle Linee Guida, denominate appunto ISO 26000, che riguardano la Responsabilità Sociale delle Organizzazioni. Non si tratta di uno standard di certificazione, come altri documenti prodotti dall'ISO ma di linee guida che mettono ordine in una materia in cui non esistevano, fino ad oggi, dei riferimenti normativi univoci. La volontarietà della loro adozione è espressione della natura stessa della CSR, adattabile ai diversi contesti organizzativi nei quali si integra.

L'Osservatorio è una sorta di progetto pilota: se darà buoni frutti in Italia, il modello potrebbe essere esportato in altri paesi in cui operano le Camere Francesi di Commercio e Industria. Perché nasce proprio qui? E' stato individuato un terreno più favorevole?

E' stato l'incontro tra una Camera Francese in Italia, molto aperta a fare cono-





Il Comitato Promotore dell'Osservatorio CSR franco-italiano è composto da otto aziende appartenenti a settori di attività diversi. Queste società sono tutte impegnate in una logica di Responsabilità Sociale dell'azienda (CSR – Corporate Social Responsibility), utilizzando un determinato approccio a seconda del proprio core business, della propria strategia e dei propri valori. Le suddette aziende sono basate in Francia e/o in Italia.

I membri del Comitato Promotore lavorano in stretta collaborazione con la Chambre de Commerce et d'Industrie en Italie (C.F.C.I.I.) e Vigeo, e la loro missione consiste in:

- guidare i lavori dell'Osservatorio, mettendo a profitto il proprio percorso e le relative esperienze;
- accompagnare i membri dell'Osservatorio nella loro riflessione sulla CSR;
- promuovere l'Osservatorio e invitare le aziende interessate ad arricchire il dibattito a raggiungere come questo luogo di scambio.

I membri dell'Osservatorio CSR franco-italiano sono aderenti della Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie (C.F.C.I.I.). Ogni aderente della C.F.C.I.I. può diventare socio dell'Osservatorio.

Gli stessi possono usufruire dei benefici del networking e dei servizi pensati per aiutarli nel loro percorso di sostenibilità, concetto ormai presente in ogni strategia di sviluppo.

grante del percorso di sviluppo di un'azienda. La maggior riflessione sul tema delle relazioni industriali in Francia ha di certo contribuito, anche per arrivare alla scelta di un intervento normativo che ancora non viene fatta negli altri Paesi.

Non a caso Vigeo è nata in Francia sull'idea di Nicole Notat ex segretario nazionale del sindacato CFTD ed ha un azionariato composto da sindacati, ONG, istituzioni finanziarie ed imprese.

In che modo saranno diffusi i lavori condotti dall'Osservatorio?

La forma ed i destinatari dei rendiconti dei seminari periodici sarà decisa dal comitato promotore dell'Osservatorio, composto oltre che dai due fondatori, da 8 soci C.F.C.I.I. già impegnati in un percorso CSR, nel corso delle prossime riunioni. Certamente verranno distribuiti dei materiali di approfondimento durante i nostri incontri e nelle prossime settimane verrà lanciato il sito internet dell'Osservatorio all'indirizzo www.osservatorioCSRfrancoitaliano.it dove saranno disponibili diverse informazioni. L'incontro annuale aperto a tutti sarà il momento privilegiato per far conoscere l'Osservatorio all'esterno.

L'Osservatorio è stato creato dalla Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie (C.F.C.I.I.) e Vigeo, leader euro-

scere ai propri soci nuovi temi e Vigeo, soggetto franco-italiano che ha una grande competenza sul tema e che da quasi 10 anni porta avanti la cultura della CSR in Italia.

In Francia, l'obbligo per le aziende quotate in borsa di disporre di un bilancio sociale ha favorito la pratica e lo svi-

luppo della CSR con il conseguente miglioramento del rapporto cittadino-impresa. Si tratta solo di un adempimento normativo o si riscontra effettivamente una sensibilità più sviluppata rispetto a questi temi dovuta anche alla peculiarità delle relazioni industriali in Francia?

La CSR col tempo è diventata parte inte-



peo della consulenza sui temi della sostenibilità e con un importante focus sulla valutazione e l'assessment delle pratiche di CSR, specializzato negli audit in responsabilità sociale presso aziende ed organizzazioni. Da che cosa è nata questa collaborazione e come sono stati divisi i compiti e le responsabilità?

Come detto prima la collaborazione è nata da un incontro nello stesso tempo fortunato ma anche naturale. La C.F.C.I.I. ha il ruolo di coordinatore delle attività dell'Osservatorio e di promotore dell'iniziativa nonché degli eventi sia al suo interno che all'esterno presso gli attori imprenditoriali e istituzionali in Italia e in Francia. Vigeo è invece il partner tecnico che ha il compito di guidare i lavori proponendo i temi, coordinando il dibattito e riassumendo i risultati.

Quali input possono ricevere le aziende italiane grazie all'Osservatorio CSR?

La volontà di creare un Osservatorio CSR, nasce anche dalla necessità di far sviluppare dei legami ancora più stretti tra Italia e Francia. L'iscrizione all'Osservatorio è però aperta a società che non sono necessariamente dei due paesi, ma anche al di fuori dell'Europa. Un esempio lo dà Edelman, azienda statunitense che è già socio della C.F.C.I.I. e che fa della Responsabilità Sociale d'Impresa una delle sue priorità. Non bisogna dimenticare che



L'Osservatorio CSR si appoggia sull'expertise di Vigeo, principale esperto europeo della performance responsabile, per accompagnare le aziende nella costruzione di una strategia globale e coerente. Inoltre propone ai soci della C.F.C.I.I. di valorizzare le loro azioni CSR, mettendo a loro disposizione un portale Internet che offre loro una bella visibilità.

I lavori dell'Osservatorio saranno rendicontati e resi noti ogni anno, nel corso di un evento pubblico.

L'Osservatorio CSR franco-italiano, emanazione della Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie, gode di uno statuto quasi istituzionale che gli permette di interagire con organismi maggiori impegnati sulla tematica CSR. Vero strumento di networking, contribuisce ad innalzare il dibattito ad un livello europeo, e a infondere alle aziende italiane, dove spesso le azioni portate avanti dipendono ancora della volontà individuale dell'imprenditore, un cambiamento positivo.



Per saperne di più sulle attività dell'Osservatorio CSR, è possibile accedere al sito internet di riferimento www.osservatoriocsrfrancoitaliano.it, dove trovare tutte le notizie relative alle imprese che aderiscono all'Osservatorio stesso, i progetti in programma e naturalmente le informazioni sulla Chambre Française De Commerce et d'Industrie en Italie e su Vigeo. Per contattare l'Osservatorio: csr@chambre.it; info@osservatoriocsrfrancoitaliano.it

le aziende sono ormai coscienti dell'importanza di sviluppare politiche di CSR, perché il business sostenibile è in grado di gestire meglio eventuali rischi scarsamente considerati dal tradizionale

punto di vista manageriale e può accrescere il valore di asset intangibili, con importanti riflessi sulla reputazione dell'impresa e sulla sua presenza sul mercato. ■